Oneri diversi di gestione

La posta annovera costi relativi a contributi associativi, abbonamenti, imposte e tasse non sul reddito ed altre minori.

L'importo dovuto per il gettone di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stato pari nel complesso a euro 5.409.

Gli emolumenti di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti ammontano a euro 18.056.

Il costo dell'incarico conferito alla Deloitte & Touche Italia S.p.A. per la revisione del bilancio è pari a euro 16.600.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi di natura finanziaria

La voce *"Altri proventi finanziari "* comprende:

- gli interessi calcolati sui crediti IVA per la parte di competenza dell'esercizio (euro 132.806);
- gli interessi attivi maturati su depositi bancari (euro 45.709);
- interessi attivi di mora Dlgs 231/2002 (euro 3.624);
- una differenza cambi positiva (euro 1.037);
- altri interessi attivi (euro 441).

Rispetto all'anno precedente si osserva una diminuzione di circa euro 49.500 per minori interessi su crediti Iva rimborsati.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce comprende:

- gli interessi passivi su anticipazioni bancarie (150.611 euro contro 231.356 euro del 2001);
- gli interessi di rateizzazione di oneri tributari (4.192 euro);
- altri oneri finanziari e perdite in cambi (70.791 euro).

L'importo degli oneri finanziari totali è stato pari a euro 225.594 rispetto a euro 305.104 del 2001. Tale ultimo esercizio beneficiava tuttavia della deduzione del contributo in conto interessi di 133 mila euro circa erogato dalla BNL a valere sulla domanda presentata dal Teatro per l'anno 2001 ai sensi del DM 4.12.85., riproposta per il 2002 e tuttora rimasta priva di riscontro e quindi non considerata nel presente bilancio.

L'importo degli interessi passivi verso banche risulta in diminuzione in relazione al miglioramento dei tempi di riscossione dei contributi istituzionali e della gestione di tesoreria in relazione alla eccezionale riduzione del debito per effetto di consistenti rimborsi di crediti Iva in contenzioso di cui si è già detto.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Si elencano di seguito le principali e determinanti della voce in commento:

- Rimborsi INAIL	106.814
- Sopravvenienze attive diverse	309.116
- Abbatimento fondo rischi e oneri	951.919
- Rimborsi ex sentenza Corte dei Conti n.2472/2001/RM	170.983
- Abbattimento debito verso il Demanio	200.963

I proventi straordinari sommano nel complesso euro 1.739.795 e risultano determinanti alla formazione del risultato dell'esercizio.

L'annullamento del fondo rischi e oneri è originato in gran parte dall'istanza di definizione delle liti pendenti prodotta dal Teatro ex art. 16 legge finanziaria 2003, che ha consentito di estinguere il contenzioso pendente presso la Corte di Cassazione per ritardato versamento di ritenute IRPEF 1992. È stato inoltre definito con la stessa legge finanziaria del 2003, un contenzioso minore relativo ad un accertamento sull'imposta sugli spettacoli anch'esso risalente ad anni precedenti.

Oneri straordinari

Si elencano di seguito le principali e determinanti della voce in commento:

-Minusvalenze per dismissioni cespiti:	10.420
TOTALE MINUSVALENZE	**10.420**
- Controversie legali al netto dell'utilizzo del fondo relativo	27.390
- Mancato conseguimento ricavi esercizi precedenti	4.250
- Insussistenze di attività	54.893
- Oneri vari esercizi precedenti conosciuti successivamente	102.994
TOTALE ALTRI ONERI STRAORDINARI	**189.597**

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Si è visto che i proventi della Fondazione risultano esclusi dalle imposte sui redditi ex art.25 Dlgs.367/1996 e che nel bilancio è evidenziato esclusivamente il costo relativo all'IRAP.

Il carico di tale imposta, attribuibile per competenza economica all'esercizio 2002, è stato determinato secondo le disposizioni vigenti per gli enti e società commerciali ed è risultato pari a euro 626.320.

Rispetto al precedente esercizio, come già segnalato, l'onere per tale imposta risulta diminuito a seguito della positiva conclusione dell'istanza di interpello presentata dal Teatro all'Agenzia delle Entrate, volta al riconoscimento della deducibilità dalla base imponibile IRAP ex art. 11 del Dlgs 446/1997, della quota parte del contributo statale spettante al Teatro a valere sul FUS, che risulta parametrata al 20% dei costi del personale ex Regolamento n. 239/1999, nonché della ulteriore quota, pari al 60% dello stesso contributo, erogata in relazione ai contributi ricevuti in passato, considerata anch'essa funzionalmente connessa agli organici e al costo del personale.

L'Agenzia delle Entrate con nota prot. n. 954-123117/2002 del 20.06.2002, ha confermato la piena deducibilità della quota di contributo statale pari al 20% di cui al Regolamento n. 239/1999 mentre, per l'invocata deduzione della quota pari al 60% del FUS, ha rinviato ad apposita determinazione dell'Ente erogatore.

Tale determinazione è intervenuta con la nota n. 213T16 del 03.02.2003 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali la quale ha stabilito che almeno l'80% della suddetta quota del FUS è direttamente correlata ai costi del personale della Fondazione.

In conclusione l'esito dell'istanza di interpello consente di determinare il carico d'imposta deducendo dalla base imponibile IRAP circa il 68% (20% + 80% del 60%) del contributo statale in quanto attribuito al Teatro in relazione al costo del personale, come noto indeducibile dall'IRAP, con la conseguente deducibilità del contributo erogato per legge, come previsto dall'art. 11 Dlgs 446/1997.

La circostanza ha portato un beneficio al conto economico di circa 440 mila euro cui va aggiunto quello relativo alla riduzione dell'aliquota dell'imposta di mezzo punto ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale 34/2001.

Per le annualità pregresse il Teatro ha presentato le istanze di rimborso ed adito la commissione tributaria competente avverso il silenzio/diniego dell'Amministrazione Finanziaria.

Gli importi in linea capitale chiesti a rimborso sono i seguenti:

1998 euro 736.743
1999 euro 722.549
2000 euro 510.034
2001 euro 509.929

per un totale di euro 2.479.255 circa oltre interessi. Tale importo non risulta prudenzialmente contabilizzato nel presente bilancio in pendenza di contenzioso e quindi rappresenta una attività potenziale per i futuri esercizi.

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

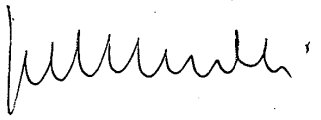
Nella determinazione della base imponibile IRAP si è inoltre tenuto conto delle seguenti principali riprese a tassazione, positive e negative:

1) della quota di ammortamento calcolata sulla rivalutazione seguita alla perizia redatta all'atto della trasformazione in Fondazione;
2) delle quote di ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni contabilizzate in bilancio in misura eccedente i limiti fiscali previsti e quindi da rinviare fiscalmente agli esercizi successivi.

L'esercizio in esame annovera l'addebito delle imposte differite passive per il recupero degli effetti fiscali degli ammortamenti e svalutazioni contabilizzati nell'esercizio precedente.

Roma,

Il Sovrintendente
Comm. Francesco Ernani



Allegati:
Analisi del Flusso Monetario
Variazione del capitale circolante
Riepilogo attività artistica a pagamento con borderò del Teatro dettagliata per singola recita
Analisi del costo e dei risultati degli spettacoli realizzati nell'esercizio
Elaborati grafici

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

RELAZIONE SULLA GESTIONE
(art. 2428 c.c.)

Bilancio esercizio 2002

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

La situazione delle fondazioni lirico-sinfoniche, disciplinate dal d.lgs.367, del 1996, per i suoi delicati aspetti di gestione e di perseguimento delle alte facoltà sociali che le connotano, ha rivelato, nel corso dell'anno 2002, secondo le specifiche realtà territoriali, l'esigenza di pervenire ad opportuni adattamenti collegati all'avvenuta trasformazione della natura giuridica, da pubblica a privata.

I lavori parlamentari in corso (questa Sovrintendenza ha partecipato all'audizione dell'ANFOLS presso la VII Commissione Cultura della Camera il 18 ottobre 2002), per quanto riguarda la revisione della disciplina delle attività musicali, ha evidenziato l'esigenza di dare respiro alla programmazione dei progetti culturali ai fini della crescita individuale e per lo sviluppo del territorio, in sintonia con i provvedimenti che verranno adottati in sede dell'applicazione del nuovo titolo V della Costituzione.

I dati che emergono dalla relazione della Corte dei Conti al Parlamento (determinazione n. 18/2003 dell'8 aprile 2003) relativa al biennio 1999-2000, evidenziano i seguenti tre punti principali:

1) l'apporto dei privati: soltanto sei fondazioni avevano conseguito l'apporto dei privati;
2) il patrimonio della fondazione: costituito in gran parte dal valore stimato del diritto d'uso illimitato degli immobili di proprietà dei Comuni;
3) le entrate proprie: coprono parzialmente i costi di esercizio tra i quali appare rilevante quello per il personale.

Gli studi delle Università La Sapienza di Roma e Bocconi di Milano sull'economia dell'opera lirica, rivelano il permanere dello stato di tensione finanziaria cui il settore è costretto anche con riferimento alla situazione in essere dell'economia.

Ciò premesso, mi sento di sostenere che l'attività realizzata nel corso dell'esercizio 2002, come di seguito esposto, è stata prodotta con la migliore

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

Presidente del Teatro. L'opera è stata diffusa in diretta da Radio3 ed ha avuto, in tutte le rappresentazioni, applausi prolungati dal pubblico in sala.

La critica ha valutato con grande positività la coraggiosa scelta di inaugurare con l'opera di Puccini, dopo 43 anni dalla sua ultima esecuzione a Roma, ed ha espresso apprezzamenti per la direzione del M° Gelmetti *"tra le più fini e meditate mai poste in atto"* e per il cast artistico.

Sono seguite le opere **"I racconti di Hoffmann"**, nella co-produzione con i Teatri di Nizza e Siviglia, affidata al M° Renato Palumbo, con regia di Del Monaco e **"Adriana Lecouvreur"** affidata al M° Daniel Oren. Sui due titoli si sono avuti riscontri positivi sulla qualità delle rappresentazioni. E' da ricordare che mentre "I racconti di Hoffmann" riscuotevano grande successo a Roma (vedasi articoli di Isotta sul Corriere della Sera e di Gallarati su La Stampa), lo stesso titolo, sul palcoscenico dell'Opera di Berlino, è stato criticato come "un totale disastro".

L'opera **"Lady in the Dark"** di Kurt Weill, co-prodotta con il Teatro Massimo di Palermo, ha catalizzato l'attenzione dei media e del pubblico anche per la presenza di Raina Kabaivanska.

L'opera **"Don Giovanni"** di Mozart, nel nuovo allestimento di Quirino Conti per scene e costumi e con la regia di Gigi Proietti, sotto la direzione d'orchestra del M° Gelmetti, ha ottenuto un grande successo ed ampio risalto sulla stampa, nelle radio e televisioni nazionali ed internazionali. Il Presidente della Repubblica e Signora hanno assistito alla seconda recita dell'opera. La stessa opera è stata realizzata in Piazza del Popolo, con presenze stimate vicino ad 80.000 persone e che ha fatto scrivere su La Repubblica *"Don Giovanni batte il rock. Per il Comune, per il Sindaco e ovviamente per il Teatro dell'Opera di Roma è più che un successo"*.

Dal 24 luglio al 3 agosto, grazie al nuovo impianto di aria condizionata, è stata presentata l'opera **"I Pagliacci"** nella realizzazione registica di Liliana Cavani che ha visto la partecipazione, molto applaudita dal tenore Josè Cura.

La Stagione d'Opera si è conclusa, sempre al Costanzi, con le opere: **"L'Elisir d'Amore"** di Donizetti, cui è seguita la nuova creazione del M° Sergio Rendine, **"Romanza, una favola romana"**, diretta dal M° Will Humburg e **"Madama Butterfly"** di Puccini, diretta dal M° Marcello Panni che ha ottenuto larghi giudizi critici positivi. *"E' un bel regalo di Natale questa edizione della Madama Butterfly andata in scena all'Opera di Roma"* (Quattrocchi – Il Manifesto).

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

Gli artisti della Compagnia di Danza, diretta da Carla Fracci, con la consulenza di Beppe Menegatti, hanno iniziato l'anno con il balletto **"La Bella Addormentata nel Bosco"**, curato da Paul Chalmer. Tutte le otto recite in cartellone hanno avuto l'esaurito ed alla stessa si è aggiunta una recita straordinaria domenica 24 febbraio per soddisfare le prenotazioni pervenute. La critica ha scritto che il Corpo di Ballo è *"giunto ad una preziosa maturazione collettiva"*.

Sono seguiti due balletti di repertorio e precisamente: **"Romeo e Giulietta"**, nella versione di Prokofiev-Cranko, e **"Serata Fokine-Nijinskij"**, dedicata a due pietre miliari nella storia della danza, che hanno visto i principali critici di danza commentare positivamente le realizzazioni.

Al Teatro Nazionale si sono succedute, nel corso dell'anno, le opere **"The Banquet"**, composta e diretta dal M° Panni, e l'opera **"Gretel e Hänsel"** di Humperdinck, nella regia di Simona Marchini. I balletti **"Wozzeck, Lulu, la Morte e gli altri"**, **"Ricordo di Isadora Duncan"**, **"Amleto"**, nonché gli spettacoli della Scuola di Danza.

L'attività estiva che si è svolta a Caracalla ha visto la realizzazione del nuovo balletto **"Gerusalemme"**, ideato da Beppe Menegatti con la Compagnia del Teatro e la partecipazione straordinaria della cantante di musica leggera Loredana Bertè. Notevole è stato il consenso del pubblico.

Durante il 2002 si sono potuti realizzare al Teatro Brancaccio due titoli d'opera: **"La Vedova Allegra"**, diretta dal M° Franklin, **"La Memoria Perduta"** di Scogna, su libretto di Gina Lagorio, in prima assoluta, diretta dallo stesso compositore, nonché due titoli di balletto: **"La Sylphide"** e **"Serata Romantica"**.

Il 2 e 3 marzo, al Costanzi, abbiamo ospitato la Compagnia del Teatro Bolshoj che ha presentato l'opera **"Il Gallo d'Oro"** di Rimsky-Korsakov e nei giorni 3, 4 e 5 luglio n. 4 recite della Compagnia del Balletto del Kremlino diretta dal M° Petrov con i balletti **"Napoleone Bonaparte"** e **"Serata di Gala"**.

Il nostro Teatro è stato, dal 16 al 26 settembre, con i propri complessi artistici a Mosca ove nel Teatro del Kremlin Palace, di circa 6.000 posti, ha rappresentato, per 4 recite, l'opera **"Tosca"** di G. Puccini, con la direzione d'orchestra del M° Morandi nell'allestimento di Franco Zeffirelli realizzato al Costanzi il 14 gennaio 2000 per celebrare il centenario della prima. Tutte le quattro recite sono state lungamente applaudite ed hanno entusiasmato il pubblico moscovita. Il

nostro Vice Presidente è stato con il Teatro alla prima recita. I costi della trasferta sono stati coperti dal Kremlin Palace e dal contributo straordinario dello Stato.

Proseguendo nella strada dei progetti educativi capaci di creare il pubblico del domani, sono stati oltre 22.000 gli studenti e i docenti che hanno assistito alle opere, balletti e concerti del cartellone del Teatro del 2002.

Grande partecipazione, poi, hanno visto i percorsi didattici mirati ad avvicinare gli studenti al mondo del melodramma, come ad esempio il progetto **La Scuola adotta un'Opera** che ha permesso agli studenti di seguire una prova di lettura, una d'insieme, una prova d'insieme e la prova generale o antegenerale di ciascuna opera o balletto in cartellone. La partecipazione dei giovani è stata davvero attiva, con un lavoro di preparazione capillare sull'argomento e sul contesto storico contemporaneo; per molti ragazzi, grazie a questo progetto, si è creato per la prima volta un contatto con il Teatro dell'Opera, per molti altri questa iniziativa è diventata ragione per un forte coinvolgimento emotivo verso il mondo della lirica e della danza come dimostrano i risultati di tanti biglietti venduti per le recite serali agli studenti, ragazzi che prima ascoltavano solo ed esclusivamente musica leggera e rock.

Per il progetto **Itinerari di danza nelle scuole**, gli allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera, diretta da Paola Iorio, hanno portato, direttamente nelle scuole incontri dimostrativi sull'arte della danza; durante queste lezioni è stato illustrato lo studio della danza nei vari momenti: la sbarra, il centro, le punte, la coreografia, lo spettacolo finale. Gli studenti hanno conosciuto così i processi necessari dai primi passi alla sbarra alla creazione di uno spettacolo di balletto. Numerose sono state le lettere di ringraziamento pervenute dai presidi delle scuole interessate.

Nei mesi di marzo e aprile si è svolta la terza edizione del progetto **Arte e Musica** che ha coinvolto circa 700 studenti delle scuole medie e superiori. Sette gli incontri in programma per questa terza edizione dell'iniziativa, iniziativa nata in collaborazione con l'Ufficio Regionale Scolastico del Lazio e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il progetto ha permesso a numerosi studenti delle scuole di Roma e Provincia di visitare importanti musei della città capitolina (Galleria Borghese, Galleria Spada, Galleria Corsini e il Museo di Palazzo Venezia) accompagnati da storici dell'arte che hanno commentato le opere esposte con maggiore attenzione a quadri e sculture

pertinenti all'iconografia musicale. Ciò ha permesso ai ragazzi di ricostruire una storia della musica con la forma degli strumenti, gli spartiti, i metodi di esecuzione ed altri dati reali come il luogo dell'esecuzione o la posizione degli spettatori. Alla fine di ogni visita guidata, gli studenti hanno assistito ad un concerto eseguito dagli strumentisti del Teatro dell'Opera; prima del concerto gli esecutori hanno presentato i propri strumenti moderni, sottolineando i cambiamenti che sono stati apportati nel corso dei secoli per migliorare le possibilità tecniche e timbriche dello strumento. L'iniziativa ha ovviamente riscosso grande entusiasmo e curiosità da parte dei ragazzi e dei docenti che hanno avuto modo di avvicinarsi contemporaneamente a due forme d'arte con una conoscenza più diretta e non limitata ai libri di scuola.

Il percorso di **Educazione alla Musica operistica**, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, l'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e l'Associazione Culturale "La Nuova Pesa", un percorso pensato e voluto da Simona Marchini per sviluppare nei bambini delle scuole elementari la cultura musicale, per educare all'ascolto e stimolare la conoscenza del melodramma in modo giocoso. Nel 2002 è stata presentata la fiaba musicale **Gretel e Hänsel** di Engelbert Humperdinck, rappresentata al Teatro Nazionale a febbraio e ad aprile con la regia di Simona Marchini. Il percorso si è concluso con una manifestazione nel mese di maggio, sempre al Teatro Nazionale, in cui sono stati presentati i lavori delle scuole che avevano aderito al progetto.

Infine il progetto **Conosci il Teatro dell'Opera**, nel mese di maggio, novembre e dicembre, sono state effettuate dal Responsabile dell'Archivio Storico ed Audiovisuale del Teatro delle visite guidate gratuite per le scuole (elementari, medie e superiori) che ne avevano fatta richiesta. A seconda dell'età dei ragazzi e dell'indirizzo delle scuole, sono stati avviati diversi percorsi didattici volti ad illustrare le strutture e i laboratori del Teatro.

✧

Il Conto Economico

La NOTA INTEGRATIVA, elaborata della competente Direzione Amministrativa ben puntualizza le variazioni contabili rispetto al precedente

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

esercizio ed al bilancio previsionale dell'anno di che trattasi in ordine ai costi per gli allestimenti, alla svalutazione dei valori risultanti nel bilancio chiuso al 31/12/2002 ed alle quote di ammortamento relativo all'acquisto dei costumi.

Viene pure correttamente evidenziato che il valore del patrimonio netto risulta inferiore rispetto al valore iscritto in atto per il diritto d'uso gratuito degli immobili. Tale aspetto, cui non si è potuto ancora porre rimedio, non avendo ottenuto fondi specificamente destinati al patrimonio, continua ad obbligare questo Teatro a svolgere la propria attività istituzionale in una situazione di sottocapitalizzazione e di tensione finanziaria.

Le principali voci del conto economico risultanti nei tre bilanci di esercizio precedenti, escludendo voci straordinarie, si riportano qui sotto:

	1999	2000	2001	2002
Valore della produzione				
Ricavi biglietteria	2.897	2.778	3.544	4.276
Ricavi da contributi pubblici	41.921	46.708	43.696	45.567
Costi della produzione				
Costi per servizi della fondazione	9.539	9.943	11.409	14.277
Costi per il personale	30.496	32.109	32.114	34.948

Come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2002, questa Sovrintendenza osservava testualmente:

"Il bilancio previsionale 2002, com'è noto, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione con un disavanzo economico pari ad Euro 2.216.000,00 da ricoprire nel caso di mancate risorse aggiuntive private e/o pubbliche, dal risultato positivo del bilancio dell'esercizio 2001. Il Ministero Vigilante nel ha preso atto.

Il bilancio d'esercizio 2001, nella seduta del 28 giugno 2002, si è chiuso con il positivo risultato di Lire 3.848,428.796 pari ad Euro 1.987.547,60. Tale risultato è stato destinato a riserva indisponibile.

Il report contabile al 30 giugno 2002, tenendo conto della riduzione del FUS (il contributo dello Stato scende da Euro 30.523,00 ad Euro 29.490,00), nonché della nuova metodologia contabile relativa all'ammortamento degli allestimenti scenici, evidenzia un disavanzo economico di complessivi Euro 3.285,00 mila.

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

Tale risultato previsionale negativo prevede che la Regione mantenga il suo contributo annuale (compreso quello per il decentramento) nell'importo di Euro 3.357 mila e che il Comune di Roma assicuri lo stesso contributo di gestione, in essere dal 1998, pari ad Euro 11.620 mila.

Al problema del risultato economico si aggiunge lo stato del patrimonio del Teatro che si presenta, nella chiusura del bilancio di esercizio 2001, con un attivo di circa 25 miliardi di Lire che risulta, peraltro, inferiore di circa 20 miliardi di Lire al valore iscritto nelle immobilizzazioni immateriali a titolo di diritto d'uso per l'utilizzo del Teatro Costanzi e degli altri locali destinati all'attività istituzionale del Teatro.

Nella mia relazione al bilancio di esercizio 2001 ho suggerito, come avevo fatto a Firenze, di chiedere al Comune di Roma ed alla Regione Lazio, di assegnare in proprietà, beni patrimoniali al Teatro dell'Opera (vedasi pag. 9 della relazione al bilancio di esercizio art. 2428 c.c.).

La fase del ristabilimento del Teatro, per la sua parte economico-finanziaria, si può concludere attraverso la partecipazione di soci fondatori privati come previsto dal D.L. n. 345 del 24 novembre 2002, ed il recupero del taglio del FUS nell'ambito della nuova legge finanziaria."

Allo stato, si conta di perfezionare con il Comune di Roma l'intesa per l'assegnazione alla Fondazione Teatro dell'Opera del Teatro Nazionale. Inoltre, l'avvenuto recupero del taglio del FUS ha consentito di non aggravare la situazione finanziaria del Teatro. Sono ancora da ricercare le migliori forme di partecipazione da parte privata attraverso soci fondatori e/o sostenitori mentre l'Associazione delle Fondazioni liriche e sinfoniche ha richiesto al Ministero competente maggiori fondi per il finanziamento del rinnovo in corso del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2001.

✧

Il costo del personale

Il costo del personale dipendente, compresi i rapporti di collaborazione con ruoli previsti dal vigente ordinamento funzionale, riferito all'esercizio 2002, risulta registrato complessivamente in Euro 34.947.555 con un incremento percentuale, rispetto all'analogo dato del 2001, dell'8,82%.

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

Occorre considerare che nell'impostazione della contabilità del personale, non sono stati scomputati, pur essendo costi relativi ad attività "straordinarie", debitamente finanziate con contributi straordinari, costi quantificati complessivamente in circa 833.000 € (quali la trasferta in Russia, gli straordinari per attività conto terzi e le manifestazioni extra programma).

L'incremento registrato dal costo del personale è poi ulteriormente influenzato dagli automatismi contrattuali (scatti di anzianità e passaggi di categoria), dall'accantonamento, stimato in 800.000 €, per il rinnovo del CCNL, dall'aumento del premio di risultato e del premio di produzione, passato da 1.453.267 euro del 2001 a 1.649.647 euro del 2002, compresi oneri, nonché, da ultimo, dall'incremento, seppure modesto del personale mediamente occupato, direttamente connesso all'incremento della produzione e alla circostanza, non trascurabile, dalla specificità dell'attività di produzione di spettacoli.

Depurando il dato di costo complessivo degli oneri "straordinari" (dati contabili della trasferta a Mosca, prestazioni per conto terzi di carattere straordinario, accantonamento per il rinnovo del CCNL), l'incremento del costo del personale può quantificarsi in circa 1.200.000 euro, con un incremento percentuale che si riduce a circa il 3,80% sull'anno precedente, compatibile con i fattori di incremento come sopra specificati.

Occorre evidenziare che tra tali fattori quota rilevante, pari ad Euro 510.000, è rappresentata dai trascinamenti del rinnovo del C.C.N.L., che ha dispiegato effetti sull'intero anno 2002 in confronto alle frazioni d'anno per l'anno 2001.

Per una più approfondita valutazione dell'insieme dei costi del personale occorre considerare che la tipologia dei programmi di attività approvati implica una serie di costi variabili, suscettibili di variazioni nel tempo in funzione, appunto, dell'attività. Basti considerare, a tal riguardo, che nel 2002 le opere realizzate hanno comportato l'impiego di strumentisti non previsti in organico e di personale aggiunto nelle c.d. bande di palcoscenico (in due produzioni) come pure l'esecuzione di parti solistiche o prestazioni speciali rese dai professori d'orchestra, artisti del coro e tersicorei ai sensi delle vigenti norme contrattuali e, come tali, retribuite con compensi speciali aggiuntivi.

Per quanto concerne le prestazioni straordinarie, il relativo costo, comprensivo dei contributi, è passato da 562.000 € circa del 2001 a 750.000 € circa del 2002 (il dato è comprensivo anche degli straordinari rimborsati da terzi,

pari a 235.000 € circa). L'aumento di tali costi trova spiegazione, nell'incremento della produzione realizzata - che ha comportato, per una serie di spettacoli, il ricorso a prestazioni in giorno di riposo per i montaggi e gli smontaggi od a prolungamenti di orario - nonché nella necessità di sopperire con prestazioni straordinarie alle assenze per infortunio o malattia registratesi nei settori tecnici, in particolare dei laboratori.

Per quanto concerne il personale di sala ed i figuranti, l'incremento è direttamente ascrivibile, rispettivamente, al numero di spettacoli realizzato ed alle esigenze connesse con gli spettacoli programmati.

Sul piano economico generale, anche se non evidenziati nell'ambito del costo del lavoro, vanno anche positivamente valutati:

a) i benefici derivanti dalle agevolazioni fiscali (pari ad € 413 circa mensili per ogni unità assunta in eccedenza alla media occupazionale) introdotte per i datori di lavoro che incrementano la base occupazionale dei lavoratori a tempo indeterminato (c.d. bonus assunzioni). Seppure profondamente modificata in conseguenza del blocco in materia intervenuto dal luglio del 2002, per i primi sei mesi del 2002 la normativa legislativa ha consentito di ottenere un bonus pari ad € 115.272;

b) le indennità riconosciute al Teatro dall'INAIL per inabilità temporanea a seguito di infortuni sul lavoro occorsi a dipendenti. Per l'esercizio in considerazione, l'importo complessivamente affluito è pari a circa € 106.000 e, in linea di principio, dovrebbe comportare una diminuzione di uguale importo del costo del personale, atteso che le assenze per infortuni - registratesi in prevalenze nel settore del ballo e dei tecnici di laboratorio e di palcoscenico - hanno comportato l'assunzione di personale aggiunto o, come sopra precisato, il ricorso a prestazioni straordinarie per sopperire alle carenze di personale. Nel corso del 2002 si sono registrati complessivamente 69 infortuni, di cui 20 tra i tersicorei, 3 tra gli artisti del coro, 46 tra il personale tecnico (nel novero dei 69 casi sono compresi anche i c.d. infortuni in itinere, in numero di 7 casi);

c) l'attribuzione di parti vocali da comprimario agli artisti del coro, in sostituzione quindi di analoghe scritture di personale esterno che sarebbero avvenute a costi di mercato, superiori a quelli riconosciuti agli artisti del coro. Il costo per tali prestazioni è quantificabile in circa 180.000 €.

Nella precedente relazione al bilancio del 2001 si affermava che "i dati sul costo del personale non possono prescindere anche da una valutazione dei programmi realizzati. L'attività del Teatro

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione di natura privata

va considerata con riferimento non tanto agli schemi generali tipici delle ordinarie realtà produttive nazionali - termine pur sempre di raffronto sul piano metodologico - quanto alla tipicità del prodotto "spettacolo", per il quale valgono considerazioni specifiche: un aumento di produttività, che in altri settori può realizzarsi attraverso un migliore sfruttamento degli impianti tecnologici, con conseguenti economie ed incremento del fatturato e, quindi, della redditività aziendale, genera - laddove fonte primaria della produzione, non altrimenti surrogabile, è costituita dalle risorse umane - costi aggiuntivi di "produzione", non compensati, od almeno non sempre, dai ricavi provenienti dalla maggiore offerta di prodotto".

I dati del 2002 rafforzano tali considerazioni. Se è vero l'assunto, altri sono gli indicatori della correttezza della gestione e della salute aziendale e possono essere costituiti dal costo unitario di personale, dall'incremento della produzione, dei ricavi e del "parco clienti".

Avuto riguardo a questi diversi indicatori, l'esercizio appena concluso conferma che sul piano gestionale e in termini quantitativi, oltre che qualitativi, trova consolidamento l'attività di rilancio avviata nel quadriennio.

Con riferimento al quadriennio 1999-2002, il prospetto di seguito riportato, evidenzia l'andamento del costo del personale, del numero medio di occupati e del numero di spettacoli.

RAFFRONTI QUADRIENNIO 1999-2002							
	1999	**2000**	**Variaz. % su anno 1999**	**2001**	**variaz. % su anno 2000**	**2002**	**variaz. % su anno 2001**
Costo personale in mil. di Euro (*)	30.884	32.109	3,97	32.114	0,02	34.948	8,82
Media personale impegnato (**)	650	634	-2,46	659	3,94	669	1,52
Media personale a prestazione impegnato (***)	30	24	-20,00	29	20,83	34	17,24
Costo unitario medio (in migliaia di €)	45	49	7,44	47	-4,35	50	6,50
Numero spettacoli realizzati	172	210	22,09	228	8,57	252	10,53

(*) **compresi** rapporti professionali e coordinati e continuativi di cui all'Ordinamento funzionale, maschere di sala, personale tecnico, serale, figuranti ed allievi Scuola di Danza.

(**) **esclusi** maschere di sala, personale tecnico serale, figuranti ed allievi Scuola di Danza.

(***) **compresi** maschere di sala, personale tecnico serale, figuranti